

estratto nel marzo 2014 da:

FOTOGRAFIA DEL SOCIALE

Uno sguardo alla situazione italiana ed emiliano-romagnola

2.6.5 Le adozioni nazionali e internazionali

I numeri che documentano l'iter adottivo nella nostra regione sono presentati seguendo le fasi principali che ne caratterizzano lo svolgimento, dal primo accesso informativo delle coppie interessate ad intraprendere il percorso, all'effettivo arrivo e accoglienza dei bambini nelle famiglie adottive. In questa sede, sono utilizzate fonti statistiche diverse per rendere maggiormente appropriata la comprensione delle fasi descritte⁴⁵ e, in conformità con gli altri ambiti di questa pubblicazione, l'annualità di riferimento principale è il 2011.

La prima considerazione concerne il numero complessivo di aspiranti genitori adottivi: oltre al calo evidente nel corso del 2011 rispetto all'anno precedente che tocca un livello di poco superiore al 2008, si conferma – al di là delle differenze tra le singole annualità – la flessione significativa registrata dal 2006 in avanti del numero di coniugi che si accostano al percorso adottivo rispetto agli anni precedenti⁴⁶.

Tab. 81 Numero coppie che hanno avuto il primo colloquio informativo nell'anno per Provincia

Province	2008	2009	2010	2011
Piacenza	23	29	38	28
Parma	51	51	75	49
Reggio Emilia	46	89	55	65
Modena	110	114	104	84
Bologna	109	114	196	161
Ferrara	63	59	47	59
Ravenna	41	62	38	28
Forlì-Cesena	30	48	41	46
Rimini	77	75	75	55
Totale	550	641	669	575

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

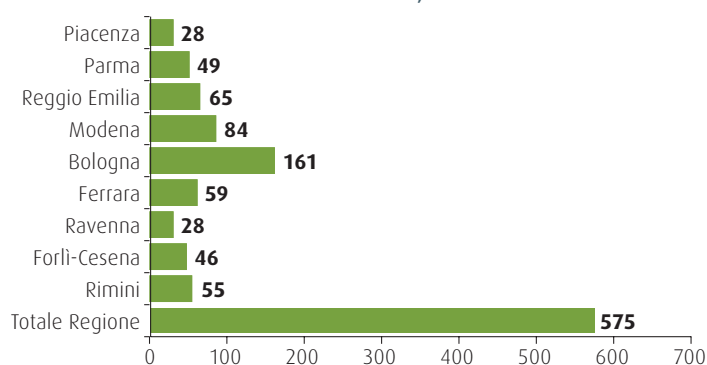
È rilevante osservare che, anche a livello nazionale, secondo i dati forniti dalla CAI⁴⁷, “la riduzione delle coppie adottive è sostanzialmente uniforme nel territorio nazionale e colpisce in maniera più accentuata le regioni che tradizionalmente registravano il maggior numero di coppie adottive”. L'Emilia-Romagna è infatti al quinto posto per numero di coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di bambini nati in altri Paesi dal 16 novembre 2000⁴⁸ al 31 dicembre 2012. Nella nostra regione, il calo dei coniugi interessati ad intraprendere il percorso adottivo – a partire da coloro che ogni anno accedono al primo colloquio informativo registra un andamento nel tempo non perfettamente lineare e soprattutto non omogeneo a livello infra-regionale. Rispetto all'età dei coniugi, sempre dai dati CAI emerge che i coniugi emiliano-romagnoli hanno un'età abbastanza elevata (in media con il dato nazionale), entrambi ultraquarantenni al momento del conseguimento del decreto d'idoneità: in media 42 anni il marito e circa 40 e anni la moglie.



Gli aspiranti genitori adottivi sono in diminuzione

45. 1) SISAM-ER per le fasi che vanno dalla prima informazione alla conclusione dell'indagine psico-sociale e comprendendo anche l'analisi degli interventi di post-adozione attivati dopo l'arrivo dei bambini;
2) La Commissione Adozioni Internazionali (CAI) per analizzare il numero di richieste di autorizzazione all'ingresso in Italia presentato ogni anno dalle coppie, il numero di bambini con autorizzazione all'ingresso in Italia, le loro caratteristiche dei bambini provenienti da Paesi esteri (come per esempio la loro provenienza) e l'attività degli Enti autorizzati incaricati dalle coppie emiliano-romagnole per le procedure di adozione internazionale;
3) Il Tribunale per i Minorenni di Bologna per l'analisi delle dichiarazioni di disponibilità all'adozione, delle coppie idonee all'adozione internazionale, dei bambini adottati con decreto di adozione internazionale o sentenza di adozione nazionale.
46. Come già evidenziato a pag. 11 del rapporto «Bambini, famiglie adottive e servizi rivolti all'adozione in Emilia-Romagna», Regione Emilia-Romagna (2011), nel 2007 i coniugi con primo colloquio sono calati a livello regionale di quasi cento unità, rispetto all'anno precedente passando da 812 a 738. Tale riduzione ha conosciuto una proporzione più rilevante nel 2008 con meno di 600 coniugi interessati ad intraprendere il percorso adottivo. Nel 2011 i coniugi residenti che hanno fatto richiesta del primo colloquio informativo sono stati 575, quasi un terzo in meno delle 834 coppie che hanno fatto il primo colloquio nel 2004.
47. Vedi l'ultimo rapporto CAI pag. 12 “Dati e prospettive nelle adozioni internazionali, rapporto sui fascicoli dal 1.1 al 31.12.2012”, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti, CAI- l'Istituto degli Innocenti, 2013.
48. Data di insediamento della CAI.

Graf. 82 Distribuzione per provincia di residenza delle coppie che hanno svolto il primo colloquio informativo con i servizi sociali, al 31.12.2011



Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

Tab. 82 Numero coppie che hanno richiesto e ottenuto il primo accesso informativo nell'anno 2011 per Provincia di residenza

Province	N. richieste con data primo colloquio nell'anno	% provinciale sul totale regionale	% Coppie coniugate* per provincia di residenza
Piacenza	28	4,9	6,9
Parma	49	8,5	9,7
Reggio Emilia	65	11,3	11,3
Modena	84	14,6	16,1
Bologna	161	28,0	23,2
Ferrara	59	10,3	8,5
Ravenna	28	4,9	8,6
Forlì-Cesena	46	8,0	8,9
Rimini	55	9,6	6,9
Totale	575	100,0	100,0

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*popolazione coniugata nella fascia 30-59 anni al 1.1.2013 (fonte Istat)

In relazione all'iter adottivo, è possibile evidenziare che si sta registrando una conseguenziale contrazione a livello regionale nel numero di accessi e nelle fasi successive al percorso di avvicinamento all'adozione che i coniugi emiliano-romagnoli sono tenuti a compiere prima della presentazione della loro disponibilità all'adozione presso il Tribunale per i Minorenni competente per il rilascio del decreto d'idoneità.

Nella tabella successiva si riporta il numero di coppie che hanno avviato l'indagine psico-sociale ed è possibile constatarne il decremento progressivo - nel corso del triennio 2009/2011 - che passa dalle 604 coppie del 2009 alle 528 del 2011.

Tab. 83 Numero Coppie con indagine psico-sociale iniziata nell'anno, per Provincia di residenza

Province	2009	2010	2011
Piacenza	23	29	20
Parma	44	68	56
Reggio Emilia	69	34	45
Modena	97	79	86
Bologna	176	162	152
Ferrara	48	47	39
Ravenna	39	41	33
Forlì-Cesena	50	50	42
Rimini	58	52	55
Totale	604	562	528

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

In Emilia-Romagna, come previsto dalle Linee d'indirizzo regionali in materia di adozione (di cui alla DGR n. 1495/2003), tutte le coppie interessate ad intraprendere il percorso adottivo devono frequentare un corso di preparazione gratuito, da svolgersi prima dell'indagine psico-sociale ed erogato a livello provinciale.

La percentuale di coppie che frequentano i corsi organizzati dai Servizi - rispetto al numero di coppie che iniziano l'indagine psico-sociale - anche se in lieve calo, si rivela in generale un indicatore di partecipazione che rimane costante con il passare degli anni (dal 77,2% del 2009 al 71,0% del 2011)⁴⁹.

Tab. 84 Numero coppie con indagine psicosociale di adozione iniziata (di cui partecipanti ai corsi), per anno, per Provincia

Province	2009		2010		2011	
	v.a.	di cui partecipanti ai corsi	v.a.	di cui partecipanti ai corsi	v.a.	di cui partecipanti ai corsi
Piacenza	23	20 (87,0%)	29	23 (79,3%)	20	18 (90,0%)
Parma	44	39 (88,6%)	68	62 (91,2%)	56	37 (66,1%)
Reggio Emilia	69	51 (73,9%)	34	31 (91,2%)	45	39 (86,7%)
Modena	97	74 (76,3%)	79	50 (80,6%)	86	66 (76,7%)
Bologna	176	74 (74,0%)	162	123 (75,9%)	152	133 (87,5%)
Ferrara	48	38 (79,2%)	47	41 (87,2%)	39	34 (87,2%)
Ravenna	39	25 (64,1%)	41	28 (68,3%)	33	23 (69,7%)
Forlì-Cesena	50	42 (84,0%)	50	34 (68,0%)	42	25 (59,5%)
Rimini*	58	-	52	35 (67,3%)	55	-
Totale	604	363 (77,2%)	562	427 (78,3%)	528	375 (71,0%)

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*dato non rilevato nel 2009 e 2011

Il quadro complessivo delle indagini psico-sociali svolte dalle équipe adozioni è descritto dal flusso riportato nella seguente tabella. A circa il 92,0% dei primi colloqui informativi per l'avvio del percorso adottivo trovano corrispondenza le indagini psico-sociali iniziate nell'anno e se queste costituiscono circa il 68,0% delle indagini psico-sociali totali, quelle concluse sono il 63,3% sul totale delle 781 svolte nel corso del 2011.

49. Il fatto che il dato relativo alle coppie che hanno frequentato il corso non coincida con il 100% di quelle che hanno iniziato l'indagine può dipendere dalla circostanza che alcune famiglie si trovano alla seconda adozione e che presumibilmente hanno frequentato il corso in occasione della prima adozione (se successiva al 2003, anno di inizio di questo servizio in regione).

Tab. 85 Numero coppie che hanno svolto l'indagine psico-sociale presso l'équipe adozione competente secondo la loro residenza nel 2011

Province	Primo colloquio nell'anno	Indagini psico-sociali iniziate	Indagini psico-sociali concluse nell'anno	Indagini psico-sociali corso al 31.12.2011*	Indagini psico-sociali totali nell'anno
Piacenza	28	20	27	17	44
Parma	49	56	50	37	87
Reggio Emilia	65	45	36	34	70
Modena	84	86	68	40	108
Bologna	161	152	159	84	243
Ferrara	59	39	32	23	55
Ravenna	28	33	34	10	44
Forli-Cesena	46	42	37	15	52
Rimini	55	55	51	27	78
Totale	575	528	494	287	781

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*Il dato è al netto delle indagini psico-sociali sospese (dalle coppie e/o dall'équipe)

La non completa congruenza tra l'entità dei primi accessi informativi e le indagini psicosociali iniziate e concluse nello stesso anno, può dipendere da una pluralità di fattori. Tra questi ricordiamo, per esempio, il possibile effetto dell'autoselezione che in alcuni casi può giocarsi nelle coppie dopo i primi contatti con i servizi (colloquio informativo e corso di preparazione) che si può manifestare con l'interruzione del percorso, non più ritenuto confacente alle proprie aspettative genitoriali e di coppia. Un altro fattore incidente può essere quello dell'eventuale lista di attesa che intercorre tra la domanda d'indagine psicosociale e il suo effettivo inizio, con conseguente slittamento nell'anno di rilevazione statistica successiva.

Tab. 86 Alcuni indicatori dell'iter adottivo pre-idoneità in Regione, secondo la Provincia di residenza, anno 2011

Province	Fase pre-idoneità						
	N. primi accessi informativi con data colloquio nell'anno ¹		Indagini psico-sociali concluse nell'anno ¹		Coppie coniugate di 30-59 anni ²		Tasso aspiranti all'adozione per 10.000 coppie residenti
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	
Piacenza	28	4,9	27	5,5	61.424	6,9	4,6
Parma	49	8,5	50	10,1	85.702	9,7	5,7
Reggio Emilia	65	11,3	36	7,3	100.241	11,3	6,5
Modena	84	14,6	68	13,8	142.617	16,1	5,9
Bologna	161	28,0	159	32,2	205.911	23,2	7,8
Ferrara	59	10,3	32	6,5	75.710	8,5	7,8
Ravenna	28	4,9	34	6,9	76.145	8,6	3,7
Forli-Cesena	46	8,0	37	7,5	78.661	8,9	5,8
Rimini	55	9,6	51	10,3	61.235	6,9	9,0
Totale	575	100,0	494	100,0	887.645	100,0	6,5

(1) Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

(2) popolazione coniugata nella fascia 30-59 anni al 1.1.2013 (fonte Istat)

Tab. 87 Numero minori con autorizzazioni all'ingresso da altri Paesi e numero di interventi di post-adozione iniziati, secondo la Provincia di residenza, anno 2011

Province	Minori per i quali è stata rilasciata da parte della CAI l'autorizzazione all'ingresso ²	Interventi post-adozione iniziati ¹
Piacenza	12	7
Parma	15	13
Reggio Emilia	44	18
Modena	39	43
Bologna	60	47
Ferrara	14	13
Ravenna	19	13
Forlì-Cesena	20	14
Rimini	18	17
Totale	241	185

(1) Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

(2) Fonte: CAI

Si offre ora il quadro di contesto riferito alla fase che precede il rilascio del decreto di idoneità all'adozione (di competenza del Tribunale per i Minorenni): vediamo che circa il 90% dei coniugi che hanno effettuato il primo accesso informativo, prosegue l'iter fino alla conclusione dell'indagine psicosociale (nello stesso anno). Il numero di Indagini psico-sociali sono poi confrontate con il tasso di coniugalità per Provincia e con il tasso di "propensione all'adozione". La "propensione ad iniziare il percorso adottivo" da parte dei coniugi residenti nelle diverse Province non è uniforme nel territorio regionale. Risulta superiore alla media regionale nelle province di Rimini, Bologna e Ferrara. Mentre tale tasso è pari alla media a Reggio Emilia e inferiore a Piacenza, Parma, Forlì-Cesena e Modena. Per quanto riguarda la concretizzazione dell'adozione internazionale (con l'effettiva accoglienza di uno o più bambini nati in altri Paesi in famiglie emiliano-romagnole idonee all'adozione internazionale) si sottolinea che circa il 70% dei minori effettivamente accolti beneficiano di interventi di post-adozione iniziati nello stesso anno di arrivo in famiglia.

L'analisi sopra svolta è dettagliata ulteriormente con indicatori sintetici regionali e con le rispettive fonti.

Tab. 88 Indicatori sintetici relativi alle fasi principali del percorso di adozione nazionale e di adozione internazionale in Emilia-Romagna – Anno 2011

Descrizione indicatori	Adozione nazionale	Adozione internazionale	Fonte
n. richieste primo colloquio* informativo nell'anno	575		SISAM-ER
n. indagini psico-sociale concluse nell'anno	494		SISAM-ER
n. presentazione disponibilità all'adozione internazionale presso il Tribunale per i Minorenni da parte di coniugi residenti		340	T.p.M. di Bologna
n. Decreti di idoneità all'adozione internazionale rilasciati dal Tribunale per i Minorenni di Bologna		239	T.p.M. di Bologna
n. minori per i quali è stata chiesta l'autorizzazione all'ingresso alla CAI		241	CAI
n. Decreti di adozione internazionale emessi dal Tribunale per i Minorenni di Bologna		176	T.p.M. di Bologna
n disponibilità all'adozione nazionale presentate presso il Tribunale per i Minorenni da parte di coniugi italiani**	606		T.p.M. di Bologna
n. affidamenti preadottivi nazionali	56		T.p.M. di Bologna
n. Sentenze di adozione emesse dal Tribunale per i Minorenni di Bologna	56		T.p.M. di Bologna
n. interventi di post-adozione iniziati (a favore di bambini nati in Italia)	40	185	SISAM-ER

*La rilevazione di questo item non permette, almeno per questa fase della procedura di distinguere tra adozione nazionale e internazionale.

**In caso di adozione nazionale i coniugi italiani possono presentare la loro disponibilità all'adozione nazionale presso tutti i Tribunali per i minorenni. Nel dato qui riportato quindi compaiono anche le domande presentate da coniugi residenti in altre Regioni italiane.

La già citata riduzione nel numero delle persone disponibili all'adozione registrata negli ultimi anni, fino al 2011 non aveva ancora inciso in maniera significativa sul corrispondente calo nel numero dei bambini adottati internazionalmente, sebbene dai dati pubblicati dalla CAI relativamente alle adozioni internazionali realizzate nel 2012, risulta che a livello nazionale si è registrato un calo del 30% negli arrivi in Italia. Va comunque ricordato a tal proposito che l'effetto del calo registrato, a livello temporale si ripercuote anche alcuni anni dopo l'inizio del percorso, sia per l'effetto della procedura in Italia che per l'attesa dell'abbinamento nel Paese di origine dei bambini in caso di adozione internazionale.

Tab. 89 Numero minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la provincia di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali - Anno 2011

Province	Valori assoluti	Valori percentuali
Bologna	60	24,9
Ferrara	14	5,8
Forlì-Cesena	20	8,3
Modena	39	16,2
Parma	15	6,2
Piacenza	12	5,0
Ravenna	19	7,9
Reggio-Emilia	44	18,3
Rimini	18	7,5
Totale	241	100,0

Fonte: CAI

Nel 2011 sono stati 241 i bambini adottati in ER con autorizzazioni all'ingresso da altri Paesi

50 i bambini nati in Italia e adottati da coniugi emiliano-romagnoli

Rispetto all'adozione nazionale il dato relativo ai bambini nati in Italia e adottati da coniugi emiliano-romagnoli, è relativamente stabile nel tempo. Si tratta, infatti, di circa 50 bambini affidati dal Tribunale per i minorenni ogni anno a coniugi residenti. Circa altrettante sono le sentenze di adozione nazionale emesse ogni anno dal nostro Tribunale per i Minorenni. Tra queste solo una piccola parte, non superiore al 20%, riguarda bambini non riconosciuti alla nascita.

Tab. 90 Numero interventi di post-adozione iniziati nel triennio 2009-2011 a favore di famiglie che hanno accolto un bambino tramite procedura di adozione nazionale e/o affidamento a rischio giuridico e a scopo adottivo

Province	Adozione nazionale*			Affidamento a rischio giuridico e affidamento a scopo adottivo**		
	2009	2010	2011***	2009	2010	2011***
Piacenza	1	1	0	2	2	3
Parma	10	2	0	1	2	2
Reggio Emilia	5	1	2	1	0	4
Modena	10	15	5	8	4	6
Bologna	16	9	11	10	6	7
Ferrara	5	6	4	4	3	4
Ravenna	3	3	3	0	1	0
Forlì-Cesena	8	10	7	1	2	1
Rimini	6	8	8	1	2	0
Totale	64	55	40	28	22	27

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*Adozione nazionale: inserimento del minore presso una famiglia adottiva, in seguito all'emissione di un Decreto di affidamento preadottivo. Comprende il c.d. Progetto di adozione nazionale: relazioni, vigilanza e sostegno postadottivo" (SISAM-ER, Glossario dei termini).

**Affidamento a rischio giuridico a scopo adottivo: si tratta di un affidamento eterofamiliare giudiziale in cui la famiglia affidataria viene scelta di concerto con il Tribunale per i Minorenni tra le coppie disponibili per l'adozione e già riconosciute idonee. Si verifica nei casi in cui, a favore del minore, è stata aperta una procedura di adottabilità di esito quasi certo, ma avente il rischio di non giungere all'adozione a causa del ricorso presentato dai genitori biologici, o da altri parenti, aventi diritto" (SISAM-ER, Glossario dei termini).

***Non sono stati rilevati i dati di Mirandola.

Tab. 91 Numero minori giunti in Italia con procedura di adozione internazionale per i quali è iniziato un intervento di post-adozione nel triennio 2009-2011

Province	Adozione internazionale*		
	2009	2010	2011**
Piacenza	10	13	7
Parma	15	17	13
Reggio Emilia	27	17	18
Modena	37	14	43
Bologna	38	43	47
Ferrara	13	12	13
Ravenna	14	14	13
Forlì-Cesena	11	22	14
Rimini	19	8	17
Totale	184	160	185

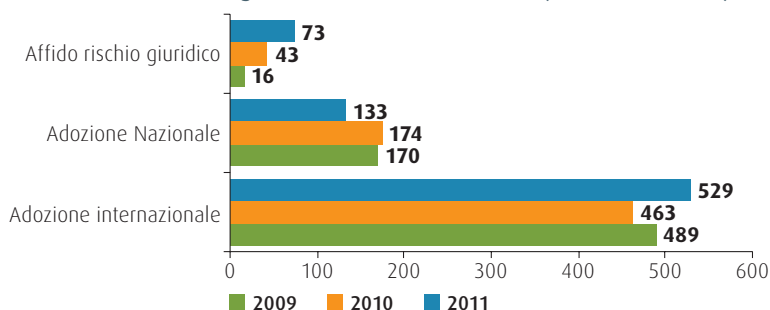
Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*Adozione internazionale: inserimento di un minore mediante procedura di adozione internazionale presso una famiglia adottiva, in seguito all'emissione di una Sentenza di adozione, definitiva o da perfezionare" (SISAM-ER, Glossario dei termini).

**Non sono stati rilevati i dati di Mirandola

Un quadro riassuntivo relativo al numero di bambini e ragazzi accolti e per i quali sono stati attivati interventi di accompagnamento postadottivo è offerto dal grafico, dove gli interventi sono differenziati per tipologia di "adozione": nazionale, internazionale e affidamento a scopo adottivo o a rischio giuridico nel triennio 2009/2011. Il numero totale di interventi di post-adozione contabilizzati si riferiscono alla somma degli interventi conclusi nell'anno con quelli in corso. Risulta evidente l'aumento degli interventi di adozione internazionale di oltre l'8% dal 2009 al 2011, il calo del 21,8% per gli interventi di adozione nazionale, ma soprattutto la crescita degli interventi finalizzati a sostenere famiglie in cui sono stati inseriti dal Tribunale per i Minorenni i bambini in affidamento a scopo adottivo o a rischio giuridico, passati dai 16 registrati nel 2009 ai 73 del 2011⁵⁰. Le Province nelle quali è più evidente quest'ultimo fenomeno sono Bologna, Modena e Ferrara.

Graf. 83 Bambini e ragazzi con intervento nell'anno (conclusi e in corso) triennio 2009/2011



Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

50. Si segnala, in relazione all'aumento degli interventi di accompagnamento a favore delle famiglie dove si sono avuti affidamenti a scopo adottivo o a rischio giuridico, che la modalità di rilevazione *ad hoc* è stata introdotta solo nel 2009 ed è andata a regime progressivamente in questi anni in concomitanza con l'emergere del fenomeno.

Tab. 92 Numero minori con intervento di postadozione nell'anno 2011*

Province	Adozione internazionale	Adozione nazionale	Affidamento a rischio giuridico e affidamento a scopo adottivo	Totale
Piacenza	30	3	6	39
Parma	46	6	5	57
Reggio Emilia	63	6	5	74
Modena*	95	12	13	120
Bologna	120	32	26	178
Ferrara	40	14	11	65
Ravenna	55	15	1	71
Forlì-Cesena	28	14	6	48
Rimini	52	31	0	83
Totale	529	133	73	735

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative
*Non sono stati rilevati i dati di Mirandola

In conclusione è possibile esaminare alcune caratteristiche anagrafiche dei minori accolti in adozione secondo le informazioni rese disponibili dal SISAM-ER per l'anno 2011⁵¹.

La distribuzione per classe d'età, vede il 51,6% nella fascia prescolare e il 40,4% dai 6 ai 10 anni, mentre risultano "residuali" la fascia preadolescenziale e quella adolescenziale, rispettivamente al 5,3% e al 2,7%.

Tab. 93 Numero minori con intervento di adozione iniziato nel 2011 per tipo adozione e classe d'età

Classi d'età	Adozione internazionale	Adozione nazionale	Affidamento a rischio giuridico e affidamento a scopo adottivo	Totali	
				v.a.	%
0-2	36	17	14	67	29,8
3-5	43	2	4	49	21,8
6-10	75	10	6	91	40,4
11-14	7	4	1	12	5,3
15-17	2	4	0	6	2,7
Totale	163	37	25	225	100,0

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

Nello specifico degli interventi adozione internazionale è possibile enucleare i Paesi di nascita dei bambini e ragazzi arrivati in Italia nel 2011. La maggioranza dei casi proviene dal continente sudamericano (oltre il 30,0% dei bambini), oppure dalla zona est-europea (circa il 28,0%).

51. Si precisa che per le dedicate all'analisi per classe d'età e alle nazionalità degli stranieri, il totale non è il complessivo ma quello per il quale sono disponibili i dati individuali (225 casi su 262 per il totale iniziati; 163 casi su 185 per le adozioni internazionali).

Tab. 94 Minori con intervento di post-adozione internazionale iniziato nell'anno - per nazione di nascita

Paese di provenienza	v.a.	%
Colombia	30	18,4
Federazione Russa	25	15,3
Etiopia	17	10,4
Brasile	12	7,4
India	10	6,1
Ucraina	9	5,5
Cina	8	4,9
Bielorussia	7	4,3
Ungheria	6	3,7
Perù	4	2,5
Vietnam	4	2,5
Cile	3	1,8
Lituania	3	1,8
Polonia	3	1,8
Bolivia	2	1,2
Kazakistan	2	1,2
Mali	2	1,2
Altri Paesi*	16	9,8
Totale	163	100,0

Fonte: flusso informativo regionale SISAM-ER e rilevazioni integrative

*Sono compresi nella voce altri Paesi, (così come registrati nel SISAM ER): Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Repubblica democratica del Congo, Filippine, Lettonia, Madagascar, Moldavia, Nepal, Nigeria, Pakistan, Portogallo, Senegal, Sri Lanka (Ceylon).

2.6.6 Bambini e ragazzi nel sistema della giustizia minorile

Istituzioni e Servizi per i ragazzi imputati di reato

Il Centro per la Giustizia minorile (CGM) competente per l'Emilia-Romagna ha sede a Bologna e costituisce organo decentrato del Ministero della Giustizia (Dipartimento della Giustizia minorile). Dal Centro per la Giustizia minorile dipendono l'Istituto penale "Pietro Siciliani" (IPM), il Centro di prima accoglienza (CPA), la Comunità ministeriale, l'Ufficio di Servizio sociale per minorenni (USSM).

I dati generali relativi ai flussi di utenza nei Servizi Minorili della regione sono illustrati inizialmente in un quadro di sintesi e successivamente, in serie storiche 2007-2012 per ciascun Servizio Minorile.

Tab. 95 Minori utenti del Centro Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna per cittadinanza italiana/straniera e sesso nel 2012

	Italiani	Stranieri	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Centro Prima Accoglienza (C.P.A.) di Bologna	49	60	109	98	11	109
Istituto Penale Minorenni di Bologna	23	80	103	103	0	103
Ufficio Servizio Sociale Minorenni (U.S.S.M.) di Bologna già conosciuti e non conosciuti	859	510	1.369	1.141	228	1.369
n. soggetti segnalati dall'A.G. all'U.S.S.M. già conosciuti e non conosciuti	488	314	802	733	69	802
Comunità Ministeriale di Bologna	19	32	51	51	0	51
Comunità	48	99	147	130	17	147
Totale	1.486	1.095	2.581	2.256	325	2.581

Fonte CGM. Emilia-Romagna

2.581 gli utenti del Centro Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna nel 2012